

Le frodi assicurative nel Lazio: quanto ci costano. Oltre i numeri, un rischio per i lavoratori.

Il costo delle frodi assicurative è sempre stato un tema caldo per una serie di motivi che cercheremo di analizzare.

La portata del fenomeno.

Bisogna chiarire, in via preliminare cosa si intende per frode assicurativa RCA e quante sono.

Nel Lazio al 31.12.2018, risultavano denunciati 383.343 sinistri auto a fronte di circa 4.308.000 veicoli circolanti. Le frodi accertate, ovvero i sinistri sospetti archiviati poi senza seguito, sono stati 7.468, pari al 2% del totale. Sembrerebbe un dato quasi positivo, tenuto conto dei numeri, ma in realtà i numeri nascondono la verità che si cela nei meandri della gestione di un sinistro auto. Il sinistro costruito di sana pianta non rappresenta che la punta dell'iceberg del problema, la frode che incide, significativamente, sui costi industriali è costituita da molti fattori che ora esamineremo.

Le cause.

La maggiorazione delle ore di manodopera necessarie per le riparazioni è uno dei fattori di maggior rilievo come il costo dei pezzi di ricambio, spesso pezzi non originali vengono contrabbandati come tali con aggravio dei costi che può superare in media anche il 40%. Va precisato, però, che le compagnie leader del mercato, negli ultimi dieci anni, hanno costituito società specializzate nella gestione degli acquisti e nella distribuzione dei ricambi originali presso le carrozzerie e le officine convenzionate con le stesse Compagnie, contenendo così costi e frodi. Altro fattore importante di aggravamento è rappresentato da un numero imprecisabile di patrocinatori di varia estrazione: legali, periti, consulenti, che svolgono attività spesso dilatorie e speculative che non agevolano la corretta gestione del sinistro. La situazione diventa ancor più critica quando si verificano lesioni alla persona; la quasi totalità delle relazioni medico legali, in modo particolare quelle relative alle c.d. micropermanenti, fino al 9% di invalidità permanente – risultano a dir poco discutibili!

La situazione nel Lazio.

Nel Lazio i sinistri con lesioni personali rappresentano il 20% del denunciato regionale a fronte di una media nazionale del 21% ed una media europea del 15%. Il costo medio per i sinistri con lesioni è di circa tremila euro e quello con soli danni a cose millecinquecento euro. I sinistri intermediati ammontano ad un terzo del denunciato totale.

Incidenza sui costi.

In conclusione, l'indagine espletata presso tutti gli addetti al settore, liquidatori, periti, gestori di materiali e ricambi, assuntori, e legali, ci ha fatto ritenere, con buona approssimazione, che l'aggravio dei costi industriali con relativa ricaduta sui premi RCA, nel Lazio non è inferiore al 35%.

Il livello dei premi RCA.

Il premio medio di una RCA, nel Lazio, è di 589,60 euro a fronte di un premio medio nazionale di 580,67 euro. In particolare, per provincia: Roma 609,46; Frosinone 499,84; Latina 749,14; Rieti 586,81; Viterbo 502,76. Patologica, oltre il limite appare la situazione di Latina che certamente subisce gli effetti della contiguità territoriale con le aree speciali della Campania. +27% rispetto al premio medio regionale e +29% rispetto a quello nazionale. significativa anche la frequenza sinistri. 8,89% a fronte di una frequenza media nazionale del 6,17%.

I rischi per i lavoratori.

Veniamo, ora, agli aspetti che più da vicino riguardano i lavoratori esposti in prima linea nel contrasto alle frodi: i liquidatori. Questi, oggi, dispongono di strumenti molto efficaci: scatola nera, rilevatori satellitari, archivio informatico integrato con l'anagrafe assicurati, targhe, testimoni, ecc. Tutti strumenti che aiutano realmente a contrastare le frodi e quindi vanno sempre usati senza riserve di alcun tipo proprio per evitare di incorrere in comportamenti che potrebbero essere interpretati come gravi negligenze. D'altro canto, le compagnie non possono pretendere l'attuazione di politiche liquidative che mirano a livelli di velocità di liquidazione superiori a 80% in quanto ciò crea una pressione tale sugli addetti da poterli indurre, pur di raggiungere gli obiettivi, a commettere qualche omissione sanzionabile sul piano disciplinare.

Le politiche Aziendali e le istanze del mercato.

Queste politiche liquidative ingenerano il sospetto che siano diventate, per le Compagnie, strumenti di promozione commerciale, pagare velocemente, tutto, senza creare difficoltà si ritiene, evidentemente, che dia una immagine di efficienza ed affidabilità tale da indurre l'utente/consumatore ad affidare agli assicuratori la gestione dei propri bisogni: RCA, previdenza, casa, malattie, servizi vari, dal noleggio all'idraulico al meccanico, all'asilo dei figli, ecc. questo sarà certamente anzi in parte è già oggi, il futuro del mercato assicurativo che non a caso si sta sempre più integrando con quello bancario. Tutto ciò rientra nelle regole del progresso e della trasformazione dei mercati, però sarebbe un gravissimo errore ritenere che la preparazione tecnico professionale degli addetti ed una oculata gestione tecnica dei danni, non solo RCA, possano essere sacrificate sull'altare degli utili globali di sistema promessi e prospettati da esperti di scienze economiche e finanziarie. Le trasformazioni suggerite dai tempi nuovi che avanzano, sono conciliabili con le buone regole di gestione tecnica, perdere di vista questo principio potrebbe far collassare il sistema. Sarebbe utile incrementare il confronto con gli ordini professionali interessati, le Istituzioni accademiche, le Autorità pubbliche e le associazioni dei consumatori, perché il fenomeno delle frodi è l'indicatore di un fenomeno ben più ampio: è culturale e quindi sociale. A tal riguardo non possiamo non fare un cenno alle conseguenze che sulla questione allo studio ha l'attività svolta dalla magistratura di merito con prevalente riguardo ai giudici di pace, avvocati e giudici al tempo stesso, nell'ambito dello stesso distretto, i cui verdetti lasciano spesso perplessi.

L'attività repressiva.

Un altro dato significativo è il numero di querele/ denunce presentate dalle compagnie e da altri soggetti nel 2018: 89!!

Va altresì detto che in alcune procure, come quella di Napoli si sta cercando di organizzare un ufficio specializzato in frodi assicurative: per quanto riguarda il Lazio non abbiamo notizie al riguardo. Dobbiamo poi, constatare che le forze dell'ordine vengono chiamate in causa, quasi esclusivamente, quando il fenomeno assume la connotazione di crimine organizzato, lasciando così impunte le truffe correnti che alimentano questa piaga. Attività investigativa, utilissima, è svolta su internet dall'Ivass, per il contrasto alle truffe on-line (false compagnie pirata) e con provvedimenti atti a ridurre gli spazi per le speculazioni, come ad esempio l'identificativo di rischio e l'attestato di rischio dinamico, nonché il controllo, in generale, sulle compagnie e sui brokers e la repressione dei comportamenti scorretti, da parte di tutti gli operatori del settore.

A cura dell'Ufficio Studi della First Cisl del Lazio

